

## INTENZIONI SS. MESSE

Domenica 11 <b>XV del T.O.</b>	8.30	Def. Francesco Molinari; Angela Muratore in Eirale (ann.) e def. fam. Eirale; Francesca Sodano (ann.); def. fam. Enrico Cardelli
	10.30	Def. Francesco Ceppa; Teresa Battaglino; Silvano Altare
	11.30	<b>Pellegrinaggio Comunità Filippina</b> di Milano
	18.00	Def. Alfredo Ardesia (ann.) e Rosa Robaldo
Lunedì 12	7.00	<b>Per tutti i parrocchiani</b>
	8.30	Secondo intenz. dell'offerente
	18.00	Def. Giuseppe Vacchetti e Secondina
Martedì 13	7.00	Def. suo Angiolina Moda FMA
	8.30	
	18.00	Def. Giuseppe Vacchetti e Secondina
Mercoledì 14	7.00	Def. suor Angiolina Moda FMA
	8.30	
	18.00	In onore di S. Giuseppe Patrono della Chiesa
Giovedì 15	7.00	
	8.30	
	18.00	Per le anime del Purgatorio; def. Giuseppina Faina (ann.)
Venerdì 16	7.00	
	8.30	Def. Mario Aimasso
	18.00	Def. Giuseppe Vacchetti e Secondina; Dante Oberto e Nella Antoniola e def. fam. Antoniola e Robaldo
Sabato 17	8.30	
	15.00	<b>Matrimonio</b> Andrea Politano e Tiziana Stregapede.
	17.00	Def. Lorenzo Silvestro e fam.def.; Anna Maria Cavallo; Demetrio Zuccalà; Giuseppe Viglione (ann.) e Costa Maddalena; Marida Merlo e def. fam. Fiorino; don Bruno Bottallo
Domenica 18 <b>XVI del T.O.</b>	8.30	Def. fam. Negro
	10.30	Def. Armando Grosso; Elsa Seghesio (trig.); Maria Malvicino in Verda (trig.)
	11.30	<b>Battesimo</b> di Mattia Conterno
	18.00	Def. Franco Meinardi (ann.)

Funziona il **collegamento streaming dal Santuario**:

- col computer: **Santuario Madonna della Moretta - Alba - MariaTv**

- col tablet o lo smartphone, scaricando l'app: **Madonna della Moretta**

## Oblati di San Giuseppe – UNITA' PASTORALE

<b>Madonna della Moretta</b> <b>C.so Langhe, 106</b> <b>12051 ALBA (CN)</b> Tel.0173 440340 Intesa-S.Paolo – IBAN: IT06F0306922540100000000010 <a href="mailto:santuario.moretta@gmail.com">santuario.moretta@gmail.com</a>	<b>S. Margherita</b> <b>Via S. Margherita, 32</b> <b>12051 ALBA CN</b> Tel.0173.362960 Intesa-S.Paolo – IBAN: IT91K0306922540100000004175 <a href="mailto:santamargheritaalba@gmail.com">santamargheritaalba@gmail.com</a>	<b>S. Rocco Cherasca</b> <b>Fraz. S.Rocco Cherasca, 1/c</b> <b>1251 ALBA CN</b> Tel. 0173 612009 Banca d'Alba – IBAN: IT78B0853046260000170103823 <a href="mailto:sanrocco.ricca@gmail.com">sanrocco.ricca@gmail.com</a>
---	--	--

**11 luglio: Domenica XV del Tempo Ordinario**

**Letture del giorno: Am 7,12-15; Sal 84 (85); Ef 1,3-14; Mc 6,7-13**



**Campanile terminato... e le cupole?**

***Il rischio di sempre dei credenti è consumare la fede nel tempio.***

La prima lettura ci propone un episodio accaduto in Palestina centinaia di anni prima di Cristo., nel regno del nord, quando, in un periodo di benessere e di espansione, il tempio era diventato luogo di guadagni e di traffici per niente devoti e in armonia con le finalità spirituali. Per cambiare la situazione, era arrivato dalla campagna **Amos**, un «mandriano e coltivatore di sicomori», **"preso" dal Signore e inviato a predicare**: «Va', profetizza al mio popolo Israele». L'uomo aveva accettato con fatica la missione, ma poi con uno stile assai poco raffinato, aveva gridato contro le storture, chiamando alla conversione. Amasia, sacerdote del santuario del re e custode del tempio non aveva per niente gradito l'irruente profeta, e gli aveva

del re e custode del tempio non aveva per niente gradito l'irruente profeta, e gli aveva

proibito di predicare: **«Vattene, veggente, ritirati nella terra di Giuda; là mangerai il tuo pane e là potrai profetizzare, ma a Betel non profetizzare più, perché questo è il santuario del re ed è il tempio del regno»**. Qui è tutto a posto. Il santuario è in ordine, le funzioni solenni. Lasciaci in pace.

### Amos parla anche a noi

C'è un nesso tra questo episodio della Bibbia e il nostro tempo e la nostra vita? Certamente sì. Il contrasto tra il profeta Amos che parla a nome di Dio, e il sacerdote Amasia che gestisce i riti e le cerimonie del tempio senza preoccuparsi che essi siano in conformità con la vita reale, ci coinvolge pienamente e profondamente. Egli parla anche a noi, **invitandoci a verificare** se anche noi siamo dentro a quello che è stato ed è il problema di sempre della fede: **la corrispondenza tra ciò che si crede e ciò che si fa**. Che oggi tra il dichiararsi credenti e cristiani e il vivere come tali ci sia la stessa differenza che c'era a Betel al tempo di Amasia è sotto gli occhi di tutti. Non soltanto tra i politici e i personaggi famosi, pronti a citare il Vangelo e ad esaltare il Papa, se può servire al consenso e alla popolarità, ma velocissimi a schierarsi contro la Chiesa se il vento cambia direzione; ma anche tra di noi praticanti, dove è normale affermare che se il Papa la pensa così io la penso così; che la convivenza e il matrimonio sono la stessa cosa; che la vita sarà sacra ma è la mia e ne faccio ciò che voglio; che va bene amare il prossimo, basta però che non venga a invaderci con i barconi... È superfluo continuare gli esempi perché ognuno di noi ha il suo elenco. Amos, come tutti i profeti, condannò duramente Amasia e il suo modo di intendere la fede in Dio chiusa nelle cerimonie e nei riti del tempio. Lo stesso ha fatto Gesù: «Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, che pagate la decima sulla menta, sull'aneto e sul cumino, e trasgredite le prescrizioni più gravi della Legge: la **giustizia**, la **misericordia** e la **fedeltà**. Queste invece erano le cose da fare, senza tralasciare quelle» (Mt 23,23). Amos quindi parla anche a noi, magari con le parole dell'apostolo Giacomo, simile a lui nello stile e nel linguaggio: «A che serve, fratelli miei, se uno dice di avere fede, ma non ha le opere? La fede senza le opere è morta» (Cfr. Gc 2,14-17).

### Gesù manda anche noi

Altrettanto lontano dai nostri attuali problemi di fede può apparire Gesù che: **«chiamò a sé i Dodici e prese a mandarli a due a due e dava loro potere sugli spiriti impuri. E ordinò loro di non prendere per il viaggio nient'altro che un bastone: né pane, né sacca, né denaro nella cintura; ma di calzare sandali e di non portare due tuniche»**. Consegna importantissima per la Chiesa, per una conversione che papa Francesco sta cercando con tutte le forze di realizzare in un'operazione di

snellimento di "pane, sacca, denaro, tuniche a doppio" per rendere più limpido, credibile, efficace l'annuncio del Vangelo. Cosa importantissima, ma certo non per noi, bensì per i "Dodici" di oggi: il papa, i vescovi, i preti e i religiosi. Noi "cristiani semplici" possiamo aiutarli al massimo con la preghiera, ma per il resto cosa possiamo fare? Non è così. Nei Dodici ci siamo anche noi, perché la consegna di predicare il Vangelo è per tutti coloro che credono in Gesù e si riconoscono nella sua Chiesa. Possiamo anzi dire che oggi **l'invio di Gesù ad annunciare il Vangelo vale più per noi che per il Papa, i vescovi e i sacerdoti**. Essi, infatti, predicano dentro le chiese a chi in qualche modo la fede già ce l'ha, ma spesso non sono in grado di portare la parola di Dio su strada, tra la gente che non la conosce. È **qui, dove noi viviamo e operiamo** che ciascuno è inviato come Amos e come i Dodici a invitare la gente a convertirsi con una fede più convinta e una testimonianza più limpida.

*Don Tonino Lasconi*

### AVVISI

- Continua l'**oratorio estivo qui in Parrocchia** per ragazzi/e delle medie dalle 14 alle 18 dal lunedì al venerdì: **le iscrizioni sono sempre aperte** per coloro che volessero aggiungersi anche per il periodo di una settimana.
- Nei mesi scorsi, tenendo conto delle precauzioni che ci sono state raccomandate, abbiamo sospeso la visita mensile agli ammalati. Ora che la situazione sembra migliorata e che la maggior parte degli anziani sono vaccinati, **ci rendiamo di nuovo disponibili a fare una visita e portare la S. Comunione agli ammalati e anziani**, anche se vorremmo avere il consenso dei familiari o delle persone che li assistono.
- Auguriamo **buone vacanze** a chi può farle in questo periodo, senza dimenticare di affidarsi al Signore e di ringraziarlo ogni giorno per quello che ci dona.
- **Tutti coloro che vorranno contribuire** per i lavori possono farlo anche con **"offerte deducibili"** su uno dei due conti bancari della Parrocchia:  
**INTESA – SAN PAOLO: IBAN: IT06F030692254010000000010**  
**BANCA D'ALBA (\*): IBAN IT83Q085302250000180115254**  
*(\*) La Banca d'Alba ha comunicato che dalla prossima settimana sarà in funzione il nuovo codice IBAN. Comunque eventuali offerte che giungono su quello vecchio saranno automaticamente trasferite sul nuovo.*

Chi vuole può richiedere il **foglietto domenicale via mail**, inviando un messaggio con la richiesta all'indirizzo della parrocchia: [santuario.moretta@gmail.com](mailto:santuario.moretta@gmail.com)